Nell'interesse di tutti i cittadini

Il Comune revochi la convenzione con la Romana gas

La richiesta, unanime, scaturita dalla conferenza stampa indetta dai sindacati
L'azienda incassa miliardi senza garantire un servizio rispondente alle necessità

I lavoratori della Romana Gas hanno dato vita ieri ad una manifestazione per le vie del centro. Davanti alla sede dell'azienda, in via Barberini, si sono riuniti centinaia di gasisti; da qui hanno sfilato in corteo fino al ministero delle Partecipazioni statali e poi a quello del Lavoro. I lavoratori sono in lotta per il rinnovo contrattuale.

La gestione di un servizio sociale — qual è il gas — non può essere lasciata ai privati: la politica del massimo profitto, infatti, contrasta e impedisce il miglioramento del servizio e una sua utilizzazione reale per i benefici della comunità. Per questo chiediamo la municipalizzazione della «Romana Gas», perchè solo un'amministrazione pubblica può guardare esclusivamente agli interessi della cittadinanza. E' stato questo il punto centrale della interessante discussione sviluppatasi tra sindacalisti, lavoratori, forze politiche e giornalisti in occasione della conferenza stampa convocata nella sede della CISL di via Romagna, dalle segreterie provinciali della FIDAG-CGIL, SILGAS-CISL e FILSP-UIL e alla quale erano presenti, oltre alle segreterie provinciali, le segreterie nazionali delle organizzazioni sindacali di categoria, l'assessore Becchetti, il consigliere comunale della DC Di Paola, del PSI Pietrini e del PCI Boni, indetta proprio sul problema — già molte volte sollevato dai lavoratori e dalle forze sindacali — della municipalizzazione.

La «Romana Gas» fa parte della Società italiana gas (che gestisce circa cinquanta esercizi in tutto il territorio nazionale) ed ha attualmente circa 700 mila utenti. Che la natura di questa azienda sia strettamente privatistica e speculativa — nonostante la presenza di capitale pubblico, l'ENI che detiene una parte del pacchetto azionario dell'ITALGAS — è dimostrato ampiamente dalle cifre: dal 1966 ad oggi i dipendenti sono scesi da 2300 a 1770 unità, e si è estesa e consolidata la pratica del subappalto. E questo tenendo conto dell'avvento del metano, che ha di gran lunga modificato le tecniche di produzione con la conseguenza di un notevole abbassamento dei costi. Invece la «Romana Gas» ha ridotto gli organici, non ha migliorato gli impianti e ha pure aumentato le tariffe

E' chiaro come questa «politica» sia assolutamente incompatibile per un servizio che è di tutti, sociale. Ma non basta. Sul piccolo opuscolo stampato dalle segreterie provinciali di categoria è riportata una significativa tabella: un confronto tra il prezzo del gas a Roma e in altre città dove da tempo è stata attuata la municipalizzazione. A Roma il gas costa più che altrove, 48 lire al metro cubo per un potere calorifico di 422 calorie (si tratta di metano misto ad altri gas), a Bologna 47 lire per un gas che sviluppa un calore di 9100 calorie, puro metano. Come si vede chiaramente, si paga di più per un gas che ha nettamente meno potere calorifico.

Così, tutti gli intervenuti al dibattito — i segretari nazionali della CISL e UIL di categoria, Brivio e Duca, Mercuri, membro della segreteria nazionale della CGIL di categoria, il compagno consigliere comunale Boni, e anche i consiglieri dc presenti — hanno tenuto a ribadire la politica che da anni viene pratica in questo settore per il solo conseguimento di profitto, con macroscopici disagi per l'intera popolazione. Perchè non si tratta solo di aumento di tariffe: c'è anche il problema dell'ammodernamento del servizio che bisogna affrontare. Attualmente solo 50 mila utenti sono forniti con gas metano allo stato puro: il resto, essendo la città ancora nel vecchio stato, riguardo a tubature, condutture e in generale tutta la rete, viene rifornita con una «miscela» di metano. Questo significa: 1) costi maggiori (la metanizzazione li ridurrebbe del 40-50 per cento); 2) impossibilità di utilizzare metano per i consumi artigianali e per i riscaldamenti; 3) smog, facilmente riducibile invece con il largo uso di metano.

Ma ovviamente la «Romana Gas» non ha nessuna intenzione di investire denaro per la metanizzazione: nel 1980 infatti scade la Convenzione stipulata nel lontano 1933 (e rinnovata due volte) col Comune di Roma, e se l'amministrazione capitolina non garantisce una proroga di gestione.. niente metano a Roma. E giusto quindi che il Comune pubblicizzi il servizio del gas (in modo efficiente, è naturale, non trasformandolo in un carrozzone) proprio nell'interesse della cittadinanza. C'è infatti da notare che la stessa azienda — che realizza profitti enormi — non reinveste sotto forma di miglioramenti degli impianti, di organici, del servizio in genere. Anzi. Gli industriali del gas piangono, chiedono un ulteriore aumento delle tariffe e dei noli dei contatori (solo questa voce porta all'azienda un utile netto di un miliardo e mezzo l'anno!) perchè — dicono — vogliono portare il servizio nel Sud. Ma il problema è un altro: occorre togliere dalle mani dei privati la gestione di un servizio che, oltre tutto, è attivo (come a Bologna, a Reggio Emilia, a Como etc.). Ci sono, è stato ribadito, anche gli strumenti giuridici (la convenzione non è stata rispettata in più parti dalla «Romana Gas) di cui bisognerà avvalersi prima però del 1980, perchè il Comune possa rilevare gli impianti ad un prezzo equo. I lavoratori, impegnati nella battaglia contrattuale, sono decisi a battersi contro le assurde richieste degli industriali e per una reale pubblicizzazione del settore, nell'interesse di tutti i cittadini romani.

Ritardo negli espropri

Salta l'operazione 300 ettari a verde?

Al consiglio comunale il gruppo del PCI sollecita l'attuazione della delibera - Denunciato il grave atteggiamento del governo per le leggi sugli asili nido e la casa

Al consiglio comunale il gruppo comunista ha sollevato ieri sera tre importanti argomenti che toccano direttamente la vita cittadina. Il compagno Arata ha denunciato la grave situazione che si verrà a determinare a Roma e nel resto del Lazio dopo la decisione del commissario di governo di bocciare le delibere della Regione Lazio riguardanti la suddivisione dei fondi destinati alla costruzione degli asili nido e all'edilizia popolare. L'atteggiamento del rappresentante governativo — ha detto fra l'altro Arata — si inquadra nell'azione che il governo Andreotti sta portando avanti per frenare e svuotare il decentramento regionale e l'attività degli altri enti locali. Il sindaco Darida, mentre ha riconosciuto giuste le preoccupazioni espresse dal compagno Arata per «gli inevitabili ritardi che si avranno» nella realizzazione dei nuovi asili e di case popolari, non ha però detto una parola per condannare il grave atteggiamento del rappresentante governativo.

La vicenda della centrale del latte e i provvedimenti presi dalla magistratura contro tre dirigenti sono stati affrontati dal compagno Bencini. Il consigliere comunista ha chiesto la convocazione della commissione comunale per discutere sui metodi che vengono seguiti per i controlli sul latte fornito alla Centrale e ha ribadito la necessità che gli episodi di questi giorni non diano il pretesto per gettare discredito sull'azienda comunale e sui produttori di latte. L'assessore Sacchetti ha informato l'assemblea che sono in corso in questi giorni una serie di accertamenti a «pioggia» su tutte le «vaccherie».

Il compagno Frasca, infine, ha chiesto al sindaco e agli assessori competenti di accelerare l'*iter* burocratico per giungere nei termini stabiliti dalla legge all'esproprio di 300 ettari da destinare al verde pubblico. La delibera venne approvata nel luglio scorso e prevedeva la spesa di circa 6 miliardi. Sono passati diversi mesi e le pratiche relative agli espropri non sono state ancora sistemate. Ogni ulteriore ritardo potrebbe portare all'annullamento della decisione e le aree destinate al verde rimarrebbero in mano alla speculazione edilizia. Sia il sindaco che l'assessore Pala non hanno saputo fornire sufficienti garanzie perché le pratiche di esproprio siano pronte nei termini prescritti.

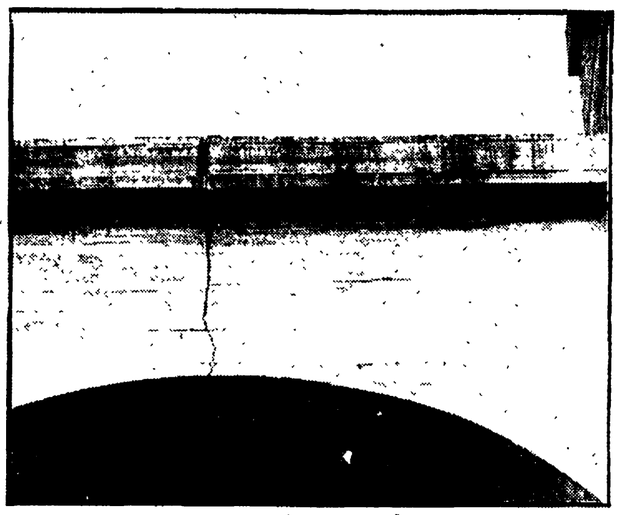
Il consiglio comunale ha poi proceduto all'approvazione di una serie di delibere. Prima il compagno Tozzetti aveva denunciato gli ostacoli che la amministrazione comunale frappone all'ingresso del pubblico nelle tribune del Consiglio. Tozzetti ha detto che oggi è praticamente impossibile assistere liberamente alle sedute, come prescrive invece la legge comunale e provinciale.

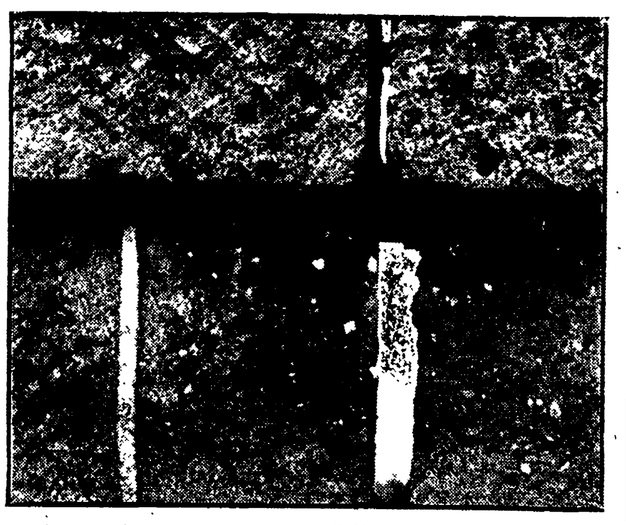
Viterbo: rinviato il convegno dei magistrati

Il convegno della sezione romana di «Magistratura democratica», che si terrà nella Sala superiore del teatro Unione di Viterbo, è stato rinviato a mercoledì 22 alle ore 17.

Nuovo sopralluogo dei tecnici per esaminare le crepe su due arcate

Ponte di Ariccia: nessun pericolo?





Tecnici dei vigili del fuoco e dell'ANAS hanno compiuto ieri al ponte di Ariccia un nuovo sopralluogo che ha portato a conclusioni quasi opposte a quelle raggiunte il giorno prima dagli stessi vigili del fuoco. Questa volta gli «esperti» hanno detto che non esiste alcun pericolo e che le fenditure, che hanno destato giustificate preoccupazioni negli abitanti della zona e in tutti coloro che abitualmente si servono del ponte, sarebbero soltanto «giunti di dilatazione»: in sostanza, al momento di riparare il manufatto dopo la sciagura del gennaio del 1967, i tecnici avrebbero lasciato degli «spazi» appositamente per consentire normali dilatazioni dei materiali

Questa potrebbe essere una spiegazione plausibile e valida a liquidare tutte le preoccupazioni sorte. Tuttavia gli esperti hanno concluso anche che tali fenditure «normali», essendo tali vi sarebbero sempre state: anche questo potrebbe essere vero o plausibile, e tuttavia contrasta con le testimonianze degli ariccini che assicurano di non aver mai visto, prima di alcuni giorni fa, quelle crepe paurose.

Il loro allarme è più che giustificato: è ancora vivo il ricordo della tragedia che si compì nella notte fra il 17 e il 18 gennaio del '67, quando la parte centrale del ponte monumentale di Ariccia crollò inghiottendo due automobili che si trovarono a passare pochi minuti dopo. I morti furono due e la catena luttuosa non si allungò solo grazie alla prontezza di spirito di un altro automobilista sopraggiunto che si avvide in tempo della voragine, fermò la sua vettura e fece dei segnali per fermare altri automezzi

Morto il grossista colpito da una fucilata a pallettoni

E' deceduto ieri sera alle 18,30 al San Giovanni, il commerciante colpito lunedì scorso da una fucilata, sparatagli — probabilmente in un agguato — mentre era a bordo della sua automobile. Si chiamava Bernardino Foglia, aveva 57 anni e commerciava in abbacchi e polli.

Era ricoverato al reparto «cranielesi» dove era stato sottoposto ad un delicatissimo intervento chirurgico.

Bernardino Foglia, nella notte tra lunedì e martedì, stava transitando in via Trigoria, una strada tra la Laurentina e la Pontina, a bordo della sua «Fulvia» che era guidata dal figlio Felice. Al chilometro 23 è stato improvvisamente raggiunto alla testa da un proiettile sparatogli dalla strada con un fucile da caccia.

Gli investigatori stanno ancora cercando di chiarire se si è trattato di un'imboscata o di un colpo sparato da un bracconiere.

Più incisive lotte dei lavoratori per i contratti e le riforme

FERMI MARTEDÌ I BUS A ROMA E NEL LAZIO

Sciopero e comizio ieri a Colleferro

Edili, metalmeccanici, bancari, statali, dipendenti dell'Università daranno vita mercoledì ad una manifestazione per le vie della città - Si prepara l'iniziativa di solidarietà con il Vietnam - Bloccate oggi per tutto il pomeriggio le 14 filiali UPIM - Sciopero ieri nelle fabbriche meccaniche a Pomezia

Uno sciopero compatto alla SNIA Montedison e alla Calce e Cementi di Pesenti, poi un comizio alla presenza di oltre duemila lavoratori, durante il quale ha preso la parola Benvenuto a nome della Federazione lavoratori metalmeccanici: a Colleferro ieri si è svolta una grande giornata di lotta. Accanto ai lavoratori metalmeccanici e cementieri che si battono per il rinnovo dei rispettivi contratti, sono scesi in piazza anche gli studenti dell'istituto tecnico e centinaia di cittadini, i quali hanno assistito al comizio per testimoniare la unitaria volontà di lotta contro i piani del padronato, per le riforme, l'occupazione, un diverso sviluppo economico.

Lo sciopero alla SNIA ha rappresentato un altro significativo successo per il consiglio di fabbrica, costituitosi da poco e dopo gravi difficoltà, a causa degli ostacoli frapposti da alcuni elementi antiunitari, egemonizzati dalla direzione aziendale. Ieri, per la prima volta, sono usciti dagli uffici dalle 9 alle 11, anche gli impiegati.

Si fermano martedì tutti i trasporti del Lazio per lo sciopero dei lavoratori, proclamato unitariamente da tutte le strutture sindacali regionali. I servizi urbani, per l'esattezza, si fermeranno dalle 8,30 alle 15, mentre quelli extraurbani rimarranno bloccati dalle 8,30 alle 18. Alle 9,30 tutti i lavoratori in sciopero si concentreranno in piazza S. Giovanni per raggiungere il cinema Brancaccio, dove, alle 10,30, si darà vita ad una manifestazione pubblica e ad un dibattito al quale sono invitati i partiti democratici, le amministrazioni provinciali e dei maggiori enti locali, la giunta regionale.

La giornata di lotta è stata decisa per la soluzione della vertenza delle autolinee attraverso la costituzione del consorzio e per un riassetto dei trasporti urbani capace effettivamente di dare priorità al mezzo pubblico.

MERCOLEDI' prossimo, poi, scenderanno in sciopero quattro categorie, in lotta per il contratto: metalmeccanici, edili, bancari, statali e daranno vita ad una forte manifestazione unitaria alla quale hanno aderito anche i lavoratori dell'Università. I lavoratori si riuniranno alle 9 nell'unico concentramento del Colosseo, da dove partirà il corteo che raggiungerà piazza Ss. Apostoli.

L'iniziativa unitaria è stata presa dalle tre organizzazioni camerali CGIL, CISL e UIL come momento di generalizzazione e di unificazione delle categorie impegnate nello scontro contrattuale e nella lotta contro l'intransigenza del fronte padronale e le iniziative antipopolari del governo Andreotti-Malagodi. Si tratta di un ulteriore rilancio della battaglia sui contenuti complessivi dell'occupazione, delle riforme, di un diverso sviluppo economico, in vista di ulteriori, più vasti appuntamenti unitari. La manifestazione di mercoledì, inoltre, rappresenta forse il primo vero passo avanti verso una chiarificazione dei rapporti tra le organizzazioni camerali, dopo la stasi nell'iniziativa della federazione unitaria, a causa della crisi interna alla CISL.

VIETNAM — Tutte le strutture sindacali della CGIL romana stanno preparando l'annunciata manifestazione di solidarietà con il popolo vietnamita, che si terrà giovedì 30 novembre alle 18,30 all'interno del cinema Brancaccio. Parleranno i compagni Le Bui, segretario della confederazione sindacale della Repubblica democratica del Vietnam e il compagno Luciano Lama, segretario della CGIL. La Camera del lavoro ha invitato tutte le proprie strutture ad organizzare per i giorni 27, 28 e 29 l'invio di delegazioni presso il governo per chiedere atti ufficiali per indurre Nixon a sottoscrivere ed applicare gli accordi raggiunti con la RDV, nonchè il riconoscimento della Repubblica democratica del Vietnam. La CdL ha inoltre invitato i partiti democratici e le organizzazioni di massa ad aderire e partecipare alla manifestazione del 30.

API — I lavoratori dell'API sono scesi ieri in sciopero contro il rifiuto della direzione aziendale di far tenere un'assemblea per discutere sul problema degli appalti, degli organici e del tentativo di introdurre il lavoro a cottimo.

LATERIZI — Hanno scioperato compatti ieri i lavoratori delle cave e delle aziende del settore laterizi. Si sono fermati, anch'essi al 100%, i lapidei della zona di Villalba. Una provocazione da parte della polizia si è verificata davanti all'azienda Fetram: gli agenti hanno aggredito il picchetto dei lavoratori. Nella mattinata, un corteo di lavoratori è sfilato da Guidonia fino a Tivoli; le amministrazioni di queste due cittadine si sono impegnate a prendere posizione in sostegno della battaglia contrattuale.

BANCARI — Pienamente riusciti anche ieri gli scioperi dei bancari per il rinnovo del contratto di lavoro. In particolare, si sono avute percentuali del 100% al centro contabile del Banco di Roma, del 99% alla Banca commerciale italiana; 99% anche al Banco di Sicilia; 99% al Monte dei Paschi di Siena; 95% all'Istituto S. Paolo.

La partecipazione dei bancari alla lotta è veramente significativa e nuova, per le scarse tradizioni sindacali della categoria. Negli scioperi che, durante tutta la scorsa settimana, hanno bloccato in forma articolata pressochè tutte le maggiori aziende di credito, si è registrata una media del 95%.

SUPERMERCATI — Scendono in sciopero oggi le lavoratrici della Upim e Rinascente. In particolare le 14 filiali della Upim rimarranno bloccate per l'intero pomeriggio, mentre le due filiali Rinascente per un'ora (l'ultima ora di lavoro) Lo sciopero è stato deciso dai sindacati per rispondere alle provocazioni messe in atto dall'azienda, che, nel quadro della vertenza aperta ormai da sei mesi per la ristrutturazione e la contrattazione dei carichi e dei ritmi di lavoro, è ricorsa a numerose sospensioni contro i lavoratori.

METALMECCANICI — Hanno scioperato ieri, nell'ambito della lotta per il rinnovo contrattuale, i metalmeccanici di tutte le aziende di Pomezia. Lo sciopero è avvenuto in forma articolata e ha fatto registrare una forte partecipazione, nonostante nelle fabbriche venissero applicati dei «premi antisciopero», una forma escogitata dal padrone per dividere i lavoratori.

Manifestazione di solidarietà con la Palestina

Domani, alle ore 18, nel trigesimo della morte di Wael Zuaiter, uomo di cultura e militante della Resistenza palestinese, barbaramente assassinato a Roma, si terrà al Teatro delle Arti, via Sicilia 59, una manifestazione promossa dal Comitato di solidarietà con il popolo palestinese, sul tema: «I diritti nazionali del popolo palestinese e la giusta pace in Medio Oriente».

Parleranno Umberto Cardia (PCI), Alberto Benzoni (PSI), sen. Dario Rossi (nuovo PSIUP), Gino Guerra (CGIL), Pino Tagliazucchi (FIOM), un rappresentante dei movimenti giovanili (FGCI, FGSI, Movimento giovanile DC, gioventù aclista), un rappresentante dell'Unione generale studenti palestinesi.

RAPINA AI MERCATI GENERALI

Una rapina è stata compiuta la scorsa notte ai Mercati generali di via Ostiense: il bottino è di 900.000 lire e poco è mancato che fosse di 40 milioni. Il fatto è accaduto poco prima dell'una di notte, nell'Ente comunale di consumo. Qui sono entrati improvvisamente cinque sconosciuti, di cui uno armato, che hanno aggredito il guardiano e lo hanno immobilizzato; quindi lo hanno addormentato pressandogli sul viso una tampone imbevuto di cloroformio e lo hanno legato. Una cassaforte metallica, che conteneva 900.000 lire, è stata presa e portata via. Altre due casseforti, che custodivano oltre 40 milioni di lire, non sono state toccate. Sul posto si sono recati funzionari della «volante». Il guardiano — Salvatore Spada di 58 anni — è stato ricoverato in ospedale ma le sue condizioni non destano preoccupazioni.

Oggi e domani

Assemblee e cortei per casa e riforme

Oggi, alle ore 18, a Villa Certosa, si terrà una assemblea unitaria indetta dall'UNIA dove parlerà il compagno Aldo Tozzetti, consigliere comunale. Domani, alle ore 10, a Torpignattara, si terrà l'assemblea degli inquilini dell'IACP dove parlerà il compagno Faraone.

La borgata Alessandrina e il popoloso quartiere di Centocelle, saranno teatro di due altre combattive manifestazioni alle quali hanno aderito le sezioni del PCI, del PSI e la sinistra dc, la Federazione dei lavoratori metalmeccanici, la Federazione dei lavoratori delle costruzioni, l'UNIA, l'UPRA, la Federsercenti, l'Arci-Caccia e il circolo culturale di Centocelle. Dal borghetto di Quarticciolo alle 9,30 partirà un corteo di baraccati, di lavoratori edili e metalmeccanici, di inquilini e di studenti, che si concluderà sul viale Alessandrino all'altezza della scuola «G. Marconi». Qui parleranno l'on. A. M. Ciai, Aldo Tozzetti, Emilio Falco, U. Cerri e Pellarini. A Centocelle, nella sede del circolo culturale, si terrà una assemblea unitaria dove parleranno Piero Della Seta, Ottaviano Del Turco, l'avv. Procopio e Marino Stazi. A Casal Morena, alle ore 10, si terrà una assemblea sui contratti, occupazione, servizi e riforme. Parleranno Mario Tuè, Jovinelli, Enzo De Feo e Mario Cuozzo.

Tesseramento

Si sviluppa la campagna per conquistare nuovi iscritti

Alla sezione Ostiense del nostro Partito già in tre cellule aziendali i compagni hanno preso la tessera del 1973 sono più numerosi che nello stesso periodo dello scorso anno; all'Alitalia i comunisti con la tessera 1973 sono 130 (più dell'anno scorso) dei quali 14 reclutati; ai Mercati generali contro i 107 compagni del 1972 ve ne sono oggi 113 dei quali 14 reclutati; i 46 compagni dell'OMI hanno tutti già rinnovato la tessera del 1973. Questi sono alcuni degli ultimi risultati della campagna di tesseramento e di proselitismo

Tra l'altro si registra anche il raggiungimento del 90 per cento dei compagni nuovamente tesserati nelle cellule dell'Acea (dove vi sono stati 10 reclutati) e della SPES. Ieri molte altre tessere sono state consegnate ai compagni da parte delle sezioni Capannelle, Allumiere, Quarto Miglio (50 tessere ognuna), Velletri (40), Torre Spaccata (36), Donna Olimpia (30), Cinecittà e Montespaccato (25), Villa Gordiani (20).

I responsabili d'organizzazione e di amministrazione delle sezioni della città sono convocati per le ore 18 di martedì 21 novembre in Federazione: lo scopo è di esaminare i risultati della prima fase della campagna di tesseramento e di proselitismo. Relatore il compagno Raparelli.

In Federazione

Convegno dei consiglieri di circoscrizione del PCI

Si apre oggi pomeriggio alle 16,30 nel teatro della Federazione comunista, in via dei Frentani, un convegno dei consiglieri di circoscrizione comunisti. Tema del dibattito: «Una nuova presenza democratica, per uscire dalla crisi, per nuovi indirizzi economici e politici a Roma e nel Lazio». Introdurrà il compagno Ugo Vetere, capogruppo al consiglio comunale; presiederà il compagno Luigi Petroselli, membro della direzione e segretario della Federazione romana. Il convegno proseguirà i suoi lavori lunedì alle 18.

* * *

Giovedì scorso, intanto, si è svolto un convegno unitario della XIV circoscrizione per esaminare i problemi della zona tra Fiumicino e Torre in Pietra. Hanno partecipato i consiglieri e i segretari di sezione della DC, del PSI, del PCI, del PSDI, i rappresentanti delle organizzazioni camerali CGIL e CISL, dei consigli di fabbrica dell'Alitalia, Sogeme, Maccarese, ASA, delle organizzazioni di commercianti, delle pro loco di Fiumicino, Passoscuro e Fregene.

L'assemblea ha chiesto che i consigli di circoscrizione siano messi in grado di funzionare entro e non oltre la fine di questo mese e si è impegnata a preparare una giornata di lotta.

Ad Albano e a Cave

Oggi manifestazioni con i compagni Cossutta e Perna

Due grandi manifestazioni elettorali del PCI si terranno oggi nei Castelli Romani. Ad Albano, alle ore 18, in piazza della Costituente si svolgerà una forte manifestazione nel corso della quale parlerà il compagno senatore Armando Cossutta della Direzione del PCI. A Cave, alle ore 18,30, parlerà il compagno senatore Edoardo Perna, della Direzione del PCI. A Genzano oggi comizio alle ore 18 del compagno onorevole Mario Pochetti. A Cerveteri il compagno Ranalli parlerà alle ore 19 a Pian della Carlotta e alle ore 20 a Due Casette.

Nell'istituto Cattaneo e alla G. Alessi

Successo della protesta di studenti e genitori

La protesta degli studenti dell'istituto tecnico commerciale Carlo Cattaneo (via Bocconi) e dei genitori della scuola elementare Guido Alessi (via Flaminia), sembra che si sia conclusa positivamente. I giovani del «Cattaneo», infatti, hanno ricevuto assicurazioni dal provveditore agli studi che dalla sede di via Bocconi (dove mancano aule ed attrezzature) verranno trasferiti nei locali di via Tommaso Salvini, recentemente acquistati dall'amministrazione provinciale. Le nove classi della elementare Guido Alessi non saranno, invece, traslocate in via Poletti per far posto agli alunni della media.

Per raggiungere questi risultati erano state prese diverse iniziative. Gli allievi del «Cattaneo» hanno disertato per più di una settimana la scuola, tenendo — in segno di protesta — le lezioni a Villa Glori o in piazza del Popolo.

I genitori dei bambini della «Guido Alessi» hanno occupato ieri mattina i banchi dei propri figli. Due delegazioni, inoltre, sono state inviate rispettivamente alla IX Ripartizione comunale e al provveditorato agli studi: quest'ultimo ha appunto deciso di non dar corso alla richiesta della preside che aveva proposto il trasloco.

Stamane dal liceo Virgilio corteo contro il fascismo

Studenti del liceo Virgilio, in via Giulia, hanno organizzato per stamane un'assemblea nella scuola in risposta alle aggressioni fasciste dei giorni scorsi. Dopo mezzogiorno, inoltre, i giovani, insieme a lavoratori della SIP e dell'ATAC daranno vita ad un corteo che raggiungerà piazza della Cancelleria.

vita di partito

ASSEMBLEE — Gramsci, ore 17,30 ass. femminile (A.M. Ciai); Marino, ore 18 (Maffioletti); Velletri, ore 18,30 (Colesanti); Ariccia, ore 18,30 (Ottaviano); S. Andrè, ore 16 (Parola); Settebagni, ore 16 ass. femminile (A. Filippetti); Maccarese, ore 15,30 (R. Vitale); Tivoli, Pirelli, ore 15,30 (Micucci).

C.D. — N. Tuscolana, ore 20 (Freddozzi).

● **Cave**, ore 9, incontro con le donne al mercato.

● **Colleferro**, ore 17, dibattito sui problemi della scuola (Giannantoni).

● **Sezione Universitaria**, ore 15, redazione del giornale (Banchieri).

● **Torpignattara**, ore 18, proiezione film «Il giorno della civetta».

ZONE — **TIVOLI-SABINA**: a Guerano, ore 18, riunione mandamento Empolitana con la partecipazione dei segretari di sezione e Amministratori comunali (Maderchi); **ZONA EST**, in Federazione, ore 16, gruppo consiliare IV Circoscrizione.

Corsi di studi sulla storia del PCI

Manziana, ore 17,30, dibattito sulla 1. lezione (Caputo); **Finocchio**, ore 17, 2. lezione (Di Meo); **Quarticciolo**, ore 18,30, 1. lezione (Castagneri).

Attivo FGCR

L'attivo della FGCR iniziatosi giovedì proseguirà nella giornata di mercoledì 23 con inizio alle ore 16 con il medesimo ordine del giorno.

● **Il Comitato direttivo della FGCR si riunisce lunedì alle ore 16.**

Castel Verde, ore 19,30, assemblea organizzativa (Ricerca); **Finocchio**, ore 16,30, assemblea organizzativa (Ricerca); **Valmontone**, ore 18, attivo dei circoli di Artena e Valmontone sui problemi del centro Zootecnico (Valentini, Tagliente, Bagnato); **Formello**, ore 19,30, assemblea; **Monteverde Nuovo**, ore 16,30, Congresso (Giansiracusa); **F. A. Bravetta**, ore 16,30, congresso (Cossutta); **Trionfale**, ore 17, riunione scuola (Barca); **Tiburtino IV**, ore 17,30, assemblea pubblica sulle ragazze (Rodano); **Fiumicino**, ore 18,30, attivo del circolo; **Celio Monti**, ore 17,30, attivo del circolo (Adornato-Vettroni).

piccola cronaca

Nozze

Si sposano oggi Antonio De Biase, della sezione Campo Marzio e la signorina Tina Zurlo. Alla coppia le felicitazioni della redazione dell'Unità.

Smarrimento

I compagni Elena Gualtieri, della sezione di Torre Nova e Natoloni Armando di N. Tuscolana, hanno smarrito le rispettive tessere n. 1606601 e n. 1602799 La presente vale come diffida

Culla

Il nostro compagno di lavoro Dino D'Innocenti è padre di un bambino di nome Ermanno. I nostri fraterni auguri alla moglie Letizia Lupi, ai fratellini di Ermanno, Stefano e Sabrina e al compagno Dino.